(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Novi Ligure – Biblioteca civica

2) *Codice di accreditamento:* NZ02250

3) *Albo e classe di iscrizione:* Nazionale | 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Biblioteca digitale per la storia locale del novese

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D02 Patrimonio artistico e culturale – Valorizzazione storie e culture locali

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto di creazione di una biblioteca digitale delle pubblicazioni di carattere locale sulla storia, le vicende e il patrimonio della città di Novi Ligure e del territorio novese si inserisce nel contesto dell'attività della Biblioteca civica che, oltre a svolgere la sua azione per la città in cui ha sede, è anche Centro Rete di un sistema zonale di biblioteche e centri culturali aggregati distribuiti su una vasta area (territorio novese e Valli Borbera, Spinti, Lemme e Alto Ovadese) con una popolazione complessiva di quasi ottantamila residenti.
Il nuovo progetto di acquisizione ottica del patrimonio librario locale si affianca ad un altro intervento, già in parte realizzato, relativo alla creazione della "Collezione digitale novese" dei documenti archivistici antichi che ha portato all'acquisizione di oltre mille carte e alla messa a disposizione in rete locale e internet di un patrimonio documentario riferito agli anni dal 1544 al 1799 già inserito nella Banca dati della Regione Piemonte e in seno al progetto europeo denominato "Michael".

Biblioteca civica di Novi Ligure e le Biblioteche del circondario
La Biblioteca di Novi Ligure nasce nel 1833 con la donazione di una consistente raccolta di libri fatta

da don Tommaso Cavanna al Capitolo dei canonici della Chiesa collegiata. Nel 1850 la Biblioteca viene definitivamente aperta alla cittadinanza e nel 1855 il Comune subentra nella proprietà della Biblioteca facendosi assegnare dal demanio anche le raccolte dei conventi soppressi di Novi, Ovada e Casale. Nel 1911 la Biblioteca si trasferisce nella sede di viale Saffi dove rimane fino al 25 settembre 1999 quando viene collocata nel secentesco convento delle Clarisse in via Marconi. Negli ultimi anni la Biblioteca ha ampliato i suoi spazi e aumentato i servizi con l'intento di offrire agli utenti locali confortevoli, materiali aggiornati e assistenza qualificata. La Biblioteca di Novi Ligure è stata riconosciuta dalla Regione Piemonte come Biblioteca Centro Rete del Sistema bibliotecario e archivistico novese dal 2003, dispone di un patrimonio librario di circa 90 mila volumi con sezioni e fondi speciali dedicate alla storia locale, al Piemonte e al ciclismo.
Le Biblioteche che aderiscono al Sistema bibliotecario e archivistico novese sono distribuite capillarmente sul territorio e tutte garantiscono un'apertura regolare, servizi agli utenti, l'assistenza nelle ricerche, la disponibilità di postazioni internet, la lettura in sede e il prestito librario. Alcuni servizi vengono gestiti autonomamente, altri si avvantaggiano della condivisione di azioni e di risorse fra i soggetti che partecipano al Sistema novese e che agiscono collegialmente per concretizzare gli impegni assunti nella convenzione regionale e potenziare i servizi per i cittadini.
Nel corso dell'anno 2005 sono state inaugurate quattro biblioteche a testimonianza dello sforzo delle Amministrazioni, dei bibliotecari e dei volontari di fornire un servizio di qualità ben radicato sul territorio.
Le Biblioteche del novese dispongono di un patrimonio librario stimato in 115 mila volumi, oltre alle collezioni della Biblioteca di Novi Ligure. Per ogni residente nel territorio novese e delle Valli vicine sono quindi disponibili 2,7 libri.
In molte realtà locali la biblioteca rappresenta anche il principale luogo di aggregazione sociale e i bibliotecari spesso sono i veri artefici e promotori della politica culturale del proprio Comune, anche grazie alla progettazione e alla realizzazione di pubblicazioni, incontri, mostre, concerti, commemorazioni, gemellaggi, laboratori, attività didattiche con le scuole e altro ancora.

Sistema bibliotecario e archivistico novese

Il Sistema bibliotecario novese nasce nel dicembre 2003 dalla convenzione del Comune di Novi Ligure con la Regione Piemonte. Aderendo al Polo regionale piemontese del Servizio bibliotecario nazionale, il Comune di Novi Ligure si impegna, attraverso la sua Biblioteca civica, a sviluppare il Sistema bibliotecario e archivistico del territorio novese corrispondente al distretto scolastico n. 73.
Attualmente si contano 23 adesioni fra Comuni, istituti scolastici e antri enti.
Il fitto intreccio di relazioni che viene a crearsi fra i Comuni, enti e istituti associati al Sistema, garantisce la messa in rete di tutte le risorse disponibili. La creazione di un catalogo comune mette in luce i fondi librari e documentari che connotano ogni singola realtà. Il patrimonio posseduto dall'intero Sistema entra così nella disponibilità dei lettori del Servizio bibliotecario nazionale.
Il beneficio per i residenti del territorio, inoltre, aumenta in modo esponenziale: l'opportunità di accostarsi alla consultazione e al prestito interbibliotecario di migliaia di documenti garantisce il concreto accesso all'informazione, fulcro dell'impegno delle biblioteche di pubblica lettura e primo diritto dei lettori.
L'acquisto, la catalogazione e la distribuzione di volumi sono alcuni dei valori aggiunti del Sistema bibliotecario novese, che estende le sue caratteristiche radiali in ambito progettuale. Ciò significa realizzare, condividere e far muovere all'interno del circuito mostre, piani culturali e momenti di formazione professionale: funzione cardine di un sistema.
La promozione del libro, della lettura e delle attività culturali se ne avvantaggia, dividendo i costi: la Biblioteca centro rete raccoglie e diffonde, anche per via informatica, le notizie delle iniziative curate dai Comuni "satelliti".
Dal gennaio 2005 il Sistema bibliotecario novese ha ampliato la propria attività impegnandosi nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio archivistico pubblico e privato, storico e contemporaneo. Vengono offerti consulenza e supporto allo scopo di tutelare la documentazione e promuoverne la conoscenza.

I servizi del Sistema bibliotecario e archivistico novese

La biblioteca Centro Rete di Novi Ligure garantisce un sostegno tecnico e librario ad oltre venti biblioteche situate nel territorio novese e nelle valli Borbera, Spinti, Lemme e Alto Ovadese con una popolazione complessiva di oltre settantaseimila persone.
I Comuni, gli istituti scolastici e gli altri enti che aderiscono al Sistema bibliotecario e archivistico definiscono insieme le linee generali di attività, gli obiettivi e le iniziative. La Biblioteca civica di Novi Ligure predispone il piano annuale delle attività del Sistema da sottoporre alla Regione Piemonte.

Le biblioteche collegate al Centro Rete usufruiscono di vari servizi quali la fornitura di libri in prestito, l'assistenza alla catalogazione dei volumi acquistati o già posseduti, la consulenza su problemi tecnici o giuridici, la collaborazione per la definizione di progetti specifici e delle domande di contributo, l'aiuto per la ricerca bibliografica e per la preparazione di bibliografie, il prestito di attrezzature espositive e la circuitazione di mostre. Vengono organizzate attività di promozione della lettura, incontri con autori e visite alla biblioteche per le scuole. In ambito archivistico sono previsti servizi relativi alle operazioni di riordino della documentazione storica, di selezione, di utilizzo degli spazi e in materia di gestione elettronica dei documenti contemporanei.
Il personale delle biblioteche e degli enti aderenti al Sistema partecipa gratuitamente agli incontri e ai corsi di formazione in ambito bibliotecario, archivistico e di promozione della cultura anche locale.

La collezione digitale dell'archivio storico

Nel contesto del riordino e del progetto di tutela e valorizzazione dei documenti che costituiscono l'archivio storico della città di Novi Ligure, è parso opportuno iniziare ad acquisire in modalità informatica taluni documenti che per l'argomento trattato o l'antichità possono ben rappresentare la storia della città e costituire il primo nucleo di una vera collezione digitale.
Lo scopo di questo lavoro è quello di adottare un efficace metodo di protezione e salvaguardia nei confronti del materiale documentario che viene consultato più di frequente, per i supporti che sono già stati sottoposti al restauro e, ancora, per talune carte di particolare interesse storico. Inoltre la riproduzione dei materiali ne favorisce la conoscenza, la diffusione e la possibilità di studiarli e di valorizzarli.
Il progetto di recupero e valorizzazione di alcuni dei documenti più importanti conservati presso l'Archivio storico della città di Novi Ligure si inserisce nel contesto del progetto nazionale della "Biblioteca digitale" curato dall'ICCU (Istituto centrale per il catalogo unico) e dell'analogo progetto regionale.
I dati relativi ai registri e alle carte acquisite sono presenti nell'inventario dell'archivio storico riordinato con il software della Regione Piemonte denominato "Guarini-Archivi". Al numero di scheda in Guarini-Archivi, infatti, fa riferimento il numero identificativo di ciascuna sequenza di immagini e la prima parte dell'intitolazione del file di ogni scansione.
Le immagini sono state acquisite tenendo conto dello schema MAG - Metadati amministrativi gestionali e del lavoro del Gruppo nazionale di studio sugli standard e le applicazioni dei metadati nei beni culturali (*Reference schema MAG*, ICCU, vers. 2.0, 10 febbraio 2005). In particolare i documenti di formato A3 o simile sono stati acquisiti con scansione 400 dpi, quelli di formato A4 o simile a 600 dpi, tutti memorizzati in formato TIFF non compresso e, successivamente, ciascun file è stato duplicato e memorizzato anche in formato JPEG a 200 dpi una prima volta e a 72 dpi una seconda, come previsto dagli standard della Biblioteca digitale italiana.
La denominazione di ciascun file è così composta: <numero di scheda riferito all'inventario dell'archivio in Guarini-Archivi>_<risoluzione di scansione>_<numero progressivo di immagine in ciascun documento>. Ad esempio, la registrazione della scansione della prima pagina del Catasto Zandrino del 1690 è intitolata 22_h400_001 e quello della prima pagina dello Statuto comunale del 1605 è denominata 259_h600_001.
In questa prima fase di costituzione della collezione digitale della città di Novi Ligure sono stati scelti i materiali di seguito elencati sulla base delle considerazioni prima esposte in merito agli obiettivi di tutela e valorizzazione. Auspichiamo che sarà possibile proseguire il lavoro acquisendo, almeno, tutta la serie degli atti consolari antichi, i tre libri dei decreti, il secondo volume del catasto Zandrino e il catasto figurato dei confini del 1723.
I documenti digitalizzati sono 28, le singole immagini 1086.

Il progetto che viene presentato in questa sede, si inserisce nel contesto più generale della Biblioteca digitale italiana e della Biblioteca digitale piemontese, di cui è importante rendere conto:

La Biblioteca Digitale Italiana - BDI

Il progetto del MiBAC "Biblioteca Digitale Italiana" ha come obiettivo dichiarato quello di "*realizzare e gestire il patrimonio digitalizzato nazionale delle risorse bibliografiche, archivistiche e artistiche, con particolare attenzione alla memoria locale, integrando le modalità di fruizione tradizionale e digitale"*.
Si tratta di un progetto vasto e ambizioso, che pone grande attenzione alla qualità dei contenuti, e che

si può avvalere in primo luogo del patrimonio bibliografico ed esperienziale della rete SBN per evolvere anche nel nostro Paese *"dalla rete di informazioni alla rete della conoscenza"*. Il progetto BDI ha preso le mosse nel 1999 dallo Studio di fattibilità commissionato dalla Direzione generale per i beni librari del MiBAC (aggiornato poi nel 2003), e ha avuto l'avvio ufficiale nel 2001 alla 3° Conferenza nazionale delle biblioteche di Padova, con la costituzione del Comitato Guida della BDI.
Il primo gruppo di lavoro BDI si è dedicato allo studio degli standard e delle applicazioni di metadati nei beni culturali a livello europeo e mondiale, e ha prodotto lo schema di metadati *MAG*, riferimento per tutti i progetti italiani di digitalizzazione che fanno riferimento alla BDI.
Altri gruppi di lavoro si sono dedicati alla redazione di linee guida e criteri di digitalizzazione relativi ad alcune specifiche tipologie documentali: materiale cartografico, materiale fotografico, documenti musicali.
Nel 2003 il progetto ha avuto una importante evoluzione nella direzione di una maggiore convergenza tra contenuti culturali digitali e valorizzazione del territorio, e quindi della fruizione turistica del patrimonio culturale, e ha assunto la nuova denominazione *"Biblioteca Digitale Italiana e Network Turistico-Culturale"*
Il portale "*Internet Culturale*" unifica l'accesso sia alle basi dati catalografiche SBN, sia alle collezioni digitali prodotte a livello nazionale e locale; è stato recentemente introdotto anche un servizio di e-commerce per la vendita di immagini digitali.

La Biblioteca Digitale Piemontese - BDP

Il progetto di Biblioteca Digitale Piemontese aderisce completamente, traducendoli nel contesto regionale, ai paradigmi di riferimento della BDI, riconducibili ai concetti di

- decentramento: modello federativo tra una pluralità di soggetti in modalità di compartecipazione non gerarchica,
- intersettorialità: convergenza di biblioteche, archivi, musei considerati come articolazioni di un unico dominio disciplinare
- interoperabilità: a livello tecnico, semantico, organizzativo.

Inserendosi nel modello federato della BDI, la BDP si connota come "teca" locale della BDI stessa, utilizzando i suoi strumenti e standard (Schema MAG, protocolli di interscambio, modalità di digitalizzazione). *(ved. Tavola 1 – L'architettura della BDP).*
Il modello progettuale della BDP è basato infatti su una idea del digitale come evoluzione delle basi dati catalografiche, e quindi intende fornire agli utenti un servizio informativo completo, che spazi dal *dato* al *testo*.
I contenuti digitali che si renderanno via via disponibili saranno quindi strettamente collegati con le informazioni bibliografiche/catalografiche e i relativi motori Web (Librinlinea, Guarini Archivi, Guarini Patrimonio Culturale). *(ved. Tavola 2 – La consultazione della BDP).*
Regione Piemonte e CSI-Piemonte collaborano strettamente nella realizzazione della BDP. L'attività in questo periodo si concentra su tre filoni principali: in primo luogo il *supporto agli enti* che avviano progetti di digitalizzazione (per la redazione dei capitolati tecnici e la definizione dei metadati MAG); la partecipazione attiva al gruppo di lavoro nazionale sul progetto *MICHAEL* (censimento nazionale dei progetti di digitalizzazione); e infine la predisposizione *dell'infrastruttura tecnologica* c/o il CSI-Piemonte, sia per le componenti hardware (repository dei metadati e delle immagini) che per le componenti software di visualizzazione e navigazione delle immagini.

I ***progetti di digitalizzazione*** attualmente in corso riguardano:

- l'ambito bibliotecario (periodici storici del Cuneese, collezione torinese de "L'Unità" posseduta dall'Istituto Gramsci- di Torino, periodici della Biblioteca del Museo Nazionale del Cinema, Repertori della Fondazione Firpo)
- l'ambito archivistico (archivio storico della casa editrice Einaudi, documenti d'archivio della Fondazione Rosselli, archivio del Museo Nazionale del Cinema, Mappe catastali del Comune di Saluzzo e del Sistema bibliotecario e archivistico di Novi Ligure)
- l'ambito storico-artistico (manifesti e foto del Museo Nazionale del Cinema, oggetti artistici dei Musei civici di Asti e Confraternita di S. Gerolamo di Costigliole , del Museo civico di Cuneo, del Museo civico di Bra).

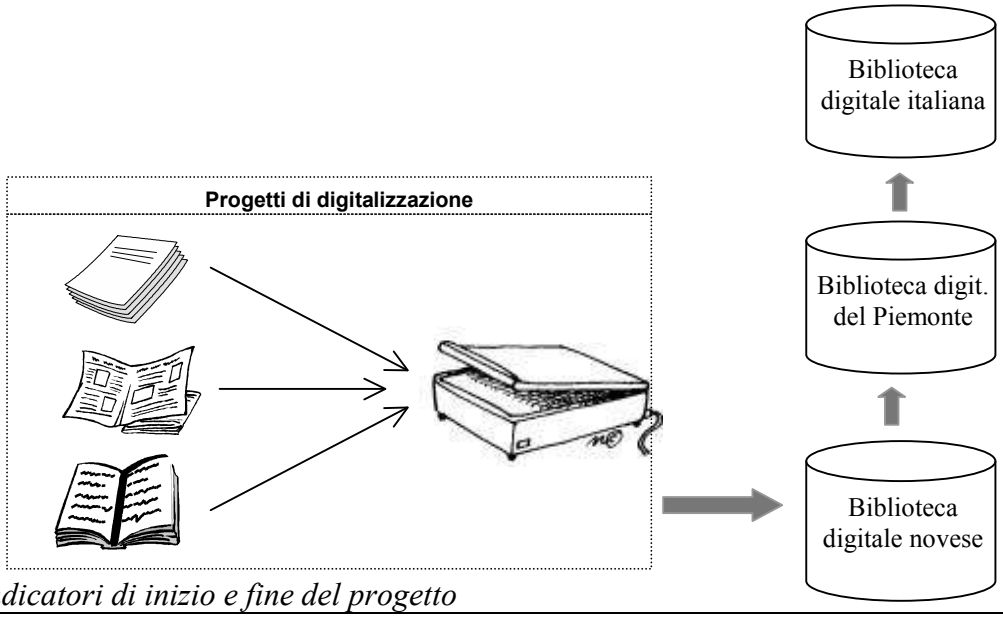
7) *Obiettivi del progetto:*

La città di Novi Ligure e il territorio novese sono oggetto di studio e di indagine da diversi anni e molti degli aspetti di carattere storico, sociale ed economico sono stati già indagati a fondo. Inoltre la lunga e significativa attività delle due riviste storiche locali "Novinostra" e "In Novitate" ha permesso di far conoscere ad un vasto pubblico anche gli aspetti meno noti della vita cittadina a partire dai secoli più lontani.
La Biblioteca civica di Novi Ligure comprende una sezione di particolare importanza costituita dal fondo locale dedicato al novese, all'alessandrino e al Piemonte. Sono conservati oltre duemila volumi antichi e moderni sulla storia di Novi Ligure e dei comuni vicini e altri 2.500 libri circa sulla regione.
Nei primi mesi del 2006, al termine di un lavoro di revisione e studio del patrimonio librario locale riguardante la città di Novi Ligure e il vicino territorio, è stato possibile enucleare settanta volumi pubblicati fra il 1693 e il 2006, formati da circa novemila pagine. Questa raccolta costituisce la sintesi delle pubblicazioni di storia locale riguardanti la zona novese e rappresenta un patrimonio di particolare interesse e valore che solamente la Biblioteca civica di Novi ligure possiede. Infatti, pur nella consapevolezza che la locale biblioteca si colloca nel novero delle biblioteche di pubblica lettura (come tutte quelle di matrice comunale), assume una connotazione di carattere conservativo e una funzione di tutela proprio nel fondo librario locale che, per sua natura, raccoglie pubblicazioni che solo in piccola parte hanno avuto un'ampia distribuzione nazionale.
Considerata l'importanza della raccolta libraria locale, e in particolar modo del suo nucleo principale di settanta volumi, e ricordando gli scopi del progetto nazionale e regionale di Biblioteca digitale, è possibile identificare in questo progetto il seguente obiettivo:

- **acquisire digitalmente tutti i volumi che costituisco la parte più preziosa e importante del fondo librario locale nel rispetto degli standard tecnologici e della metodologia adottata nei progetti analoghi.**

L'acquisizione dei materiali librari locali ha anche lo scopo di:

- **valorizzare e rendere disponibili ad un pubblico sempre più vasto pubblicazioni altrimenti difficilmente reperibili**
- **tutelare e conservare i materiali originali, per loro natura preziosi**



Indicatori di inizio e fine del progetto

Allo stato attuale, la collezione digitale della Biblioteca di Novi Ligure comprende 1.089 immagini (come indicato nel paragrafo *La collezione digitale dell'archivio storico*, al punto 6 di questo progetto).
Al termine del progetto di servizio civile le immagini costituenti la raccolta della biblioteca digitale novese dovranno ammontare a non meno di 10.000 unità.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi
8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.
Considerando che l'obiettivo del lavoro è quello di disporre dell'intero patrimonio librario locale di carattere storico in modalità digitale, sarà necessario adottare una strategia di lavoro che porti i volontari alla condivisione delle linee generali e particolari del progetto e all'acquisizione delle abilità necessarie a svolgerlo. Pertanto verrà avviato un piano di attuazione che prevede le seguenti fasi:

- formazione di carattere storico, geografico e turistico del territorio novese allo scopo di saper gestire criticamente il materiale documentario trattato
- formazione di carattere tecnico sull'uso delle tecnologie informatiche
- formazione di carattere bibliotecario e archivistico
- messa nella disponibilità del gruppo di lavoro dei volumi e delle attrezzature
- acquisizione ottica delle pagine
- elaborazione dei MAG (metadati amministrativi gestionali)
- elaborazione di elenchi analitici del contenuto dei volumi
- predisposizione di una banca dati locale per l'interrogazione del patrimonio informativo raccolto
- consegna e riversamento dei materiali digitali nella banca dati regionale (e tramite questa in quella nazionale)
- elaborazione di schede descrittive sullo stato di conservazione dei volumi digitalizzati in funzione di un loro eventuale restauro conservativo
- organizzazione e gestione di una giornata di presentazione del lavoro fatto e realizzazione di un opuscolo informativo da aggiungere al set di pieghevoli della Biblioteca civica

Accanto al complesso di operazioni previste per la realizzazione del progetto, pare importante operare anche al fine di far comprendere ai volontari qual è lo spirito del Progetto nazionale per l'impiego di volontari in servizio civile in Italia. Per raggiungere tale obiettivo ci si avvarrà dell'azione del tutor e delle competenze del personale del Consorzio intercomunale del novese dei servizi alla persona, che opererà mediante incontri di formazione e di dialogo cadenzati durante tutto l'anno di realizzazione del progetto.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.
L'intero progetto verrà affidato ai volontari, anche allo scopo di responsabilizzarli e renderli partecipi di un obiettivo importante di questa Biblioteca. Naturalmente i volontari verranno sempre affiancati dai formatori loro assegnati e dall'Operatore locale di progetto, quest'ultimo dipendente del Comune di Novi Ligure.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari svolgeranno in autonomia tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto. In particolare sarà loro compito quello di:

- digitalizzare i materiali
- selezionare eventuali altri volumi da aggiungere alla prima serie
- definire il contesto informativo delle immagini acquisite secondo gli standard internazionali MAG
- procedere alla conservazione delle immagini e al loro trattamento digitale volto ad ottenere i diversi formati previsti (.tif400 .jpg200 .jpg75)
- elaborare elenchi analitici del contenuto dei volumi
- predisporre una banca dati locale per l'interrogazione del patrimonio informativo
- elaborare schede descrittive sullo stato di conservazione dei volumi digitalizzati in funzione di un loro eventuale restauro conservativo

Infine, il gruppo di lavoro dovrà elaborare autonomamente un progetto di ulteriori attività, di percorsi di comunicazione, di iniziative collegate agli eventi culturali, ecc. volto alla migliore promozione delle raccolte e del lavoro e indirizzato al coinvolgimento diffuso della cittadinanza che dovrà portare almeno alla realizzazione di una giornata di presentazione del progetto e di un breve opuscolo informativo.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 0

12) Numero posti con solo vitto: 4

I volontari avranno diritto, come gli altri dipendenti comunali, a un buono-pasto giornaliero da consumarsi presso i locali convenzionati esclusivamente nei giorni in cui effettueranno il rientro pomeridiano.
Potranno inoltre usufruire del servizio mensa nel periodo di apertura delle scuole.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400 h

Si precisa che l'orario settimanale non sarà comunque inferiore alle dodici ore.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

E' richiesta flessibilità oraria all'interno delle 30 ore settimanali per necessità di servizio che potrebbero impegnare i volontari anche nei giorni prefestivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	***Sede di attuazione del progetto***	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*
1	Comune di Novi L. Sezione biblioteca e attività culturali	Novi Ligure	Via Marconi, 66 tel. 0143.76246 fax. 0143.72592 e-mail: biblioteca.direzione @comune.noviligure.al.it	13234	4	Orsini Patrizia	13 novembre 1956	RSNPRZ56S53F965A
2	Comune di Novi L. Sezione biblioteca e attività culturali	Novi Ligure	Via Marconi, 66 tel. 0143.76246 fax. 0143.72592 e-mail: biblioteca.direzione @comune.noviligure.al.it	13234	4	Brunetti Dimitri	10 ottobre 1970	BRNDTR70R10A182H

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	***Sede di attuazione del progetto***	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*TUTOR*			*RESP. LOCALI ENTE ACC.*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	Comune di Novi L. Sezione biblioteca e attività culturali	Novi Ligure	Via Marconi, 66 tel. 0143.76246 fax. 0143.72592 e-mail: biblioteca.direzione@comune.noviligure.al.it	13234	4	PICCIONE MARIA PATRIZIA	20/03/1959	PCCNPT59C60D969Z			

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La campagna di informazione sarà organizzata con volantinaggi, affissione di manifesti e locandine nei luoghi di aggregazione giovanile e nelle scuole superiori e università presenti sul territorio novese e alessandrino.
Si procederà inoltre a realizzare una campagna d'informazione rivolta ai giovani frequentanti la Biblioteca civica e le agenzie di formazione professionale.
Inoltre presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, l'Informagiovani e il sito internet istituzionale del Comune saranno messi a disposizione i materiali illustrativi del progetto.
In occasione della pubblicazione dei bandi sarà organizzata una campagna informativa specifica attraverso gli organi di stampa del Novese, Tortonese, Ovadese e Acquese, le radio e le televisioni locali.
Infine, si prevede di inviare una comunicazione scritta all'indirizzo di tutti i giovani residenti in Novi Ligure di un'età compresa fra i 18 e i 28 anni al fine di illustrare e pubblicizzare il progetto in corso. Dal punto di vista quantitativo saranno dedicate 35 ore all'attività di sensibilizzazione.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Nessuno

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verrà adottato e attuato un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto che prevede momenti di confronto collettivo.
Per i volontari

- Al termine del primo periodo di formazione, prima dell'avvio al servizio, i responsabili del progetto organizzeranno un incontro di valutazione del processo formativo finalizzato alla rilevazione del grado di interesse e coinvolgimento realizzato e a raccogliere suggerimenti e riflessioni per la prosecuzione del percorso e di una messa a punto delle migliori condizioni di apprendimento e di lavoro.
- Al termine del primo, del quarto, dell'ottavo e dell'undicesimo mese di servizio i responsabili del progetto incontreranno i volontari per fare il punto della situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche, domande di ogni tipo e genere. In queste occasioni verranno consegnati questionari di autovalutazione dove verrà chiesto di valutare il grado di approssimazione dell'attività svolta in rapporto agli obiettivi dichiarati

all'avvio del servizio e di definire quali sono le eventuali acquisizioni formative e professionali ottenute attraverso la partecipazione al progetto.
- Nell'incontro dell'ottavo mese saranno posti in essere gli strumenti e le condizioni per la realizzazione da parte dei volontari di una documentazione e riflessione relativa agli obiettivi del progetto e alle acquisizioni individuali in termini di competenze e saperi.
- All'inizio del dodicesimo mese di servizio si realizzerà un modulo formativo di otto ore in preparazione della fine del servizio: impressioni, proposte, critiche, suggerimenti come utilizzare quanto appreso in occasione del lavoro svolto.
- Al termine del servizio verranno presentate e discusse collettivamente le documentazioni e riflessioni impostate a partire dall'ottavo mese.

Per i referenti e gli operatori di progetto
- Nel corso dell'anno sono previsti almeno quattro incontri di verifica e riprogettazione. In ogni incontro verranno analizzati lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità; verranno definite le necessarie operazioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- All'inizio del dodicesimo mese è prevista una riunione di verifica finale.
- In caso di conflitti fra referenti e volontari è prevista la definizione di tavoli di mediazione realizzati dal coordinatore del progetto.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

23) *Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Laurea in materie umanistiche o scientifiche.
In subordine, diploma di scuola media superiore e certificazione (anche informale) di abilità inerenti al progetto (con particolare riferimento ad abilità informatiche).
In subordine, diploma di scuola media superiore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

In seguito ad accordo stipulato con il "CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL NOVESE DEI SERVIZI ALLA PERSONA" C.F. 01742390063 con sede a Novi Ligure in Viale Partigiani, 1 (prot. n. 40570 del 20 ottobre 2006), allo stesso Consorzio è stato assegnato il compito - dietro un **compenso di EURO 250,00** – di gestire la fase di assistenza ai giovani volontari nel processo formativo, mettendo a loro disposizione qualificato per un confronto psicologico a sfondo sociale.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Il Comune di Novi Ligure ha sottoscritto il 15 dicembre 2003 una convenzione con la Regione Piemonte per la gestione e lo sviluppo del Sistema bibliotecario e

archivistico piemontese e per l'adesione al Polo regionale del Servizio bibliotecario nazionale.
Tale convenzione (che si allega in copia) prevede un impegno reciproco per "... la valorizzazione del proprio patrimonio librario e documentario" facendo "riferimento al CSI-Piemonte per tutti gli aspetti tecnico-informatici del progetto" (art. 2). Pertanto il progetto proposto in questa sede, rientrando fra gli obiettivi di intervento dell'accordo Comune-Regione, si avvarrà dell'apporto della Regione Piemonte e, più importante ancora dal punto di vista degli aspetti tecnologici, del personale e delle strutture del CSI-Piemonte.

CSI-Piemonte
Dal 1977 il CSI-Piemonte promuove l'innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso l'impiego dei più moderni strumenti informatici e telematici.
Con otto sedi attive sul territorio e 54 Consorziati, il CSI è una delle maggiori aziende italiane di ICT per il settore pubblico: favorisce il dialogo fra Enti, cittadini e imprese, contribuendo all'offerta di servizi semplici ed efficienti e al rilancio dell'economia regionale.
In qualità di Ente strumentale della PA piemontese in campo telematico e informatico, il CSI-Piemonte progetta in una logica inter-ente sistemi informativi, realizza servizi e prodotti ad alta tecnologia e mette a disposizione dei propri clienti strumenti di lavoro versatili e innovativi: dalle tecnologie Internet, dai portali e dalle soluzioni multimediali ai sistemi di autenticazione, autorizzazione e profilazione; dal Data Warehouse alle piattaforme di e-procurement, di e-commerce e di e-learning; dai servizi infrastrutturali e applicativi all'assistenza tecnica.

Consorzio intercomunale del novese dei servizi alla persona
Un ulteriore partners del progetto del Comune di Novi Ligure è il Consorzio intercomunale del novese dei servizi alla persona.
Accordo stipulato con il Consorzio intercomunale del novese dei servizi alla persona C.F. 01742390063 con sede a Novi Ligure in Viale Partigiani, 1 (prot. n. 40570 del 20 ottobre 2006).

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Personal computer, scanner, fotocopiatrice, fax.
Software specifici di acquisizione ottica, trattamento immagini e catalogazione libraria e schedatura documentaria.
Impiego di strumenti di comunicazione interattivi per la catalogazione del materiale librario e documentario e per la consultazione delle banche dati esistenti (SBN, Librinlinea, Guarini Archivi, ecc.).
Impiego di motori di ricerca in internet e uso della posta elettronica.

Tutti queste risorse hardware e software, unitamente alle attrezzature d'ufficio, sono già presenti e immediatamente disponibili nei locali sede del progetto di impiego dei volontari di servizio civile.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Al fine di ottenere il riconoscimento dei tirocini, sono state attivate apposite convenzioni (che si presentano in allegato), con le seguenti Università e Agenzie formative:

- Università degli studi del Piemonte Orientale, Facoltà di Scienze politiche
- Università degli studi del Piemonte Orientale, Facoltà di M.F.N. (Scienze matematiche, fisiche e naturali)
- Università degli studi di Genova, Facoltà di M.F.N.
- Foral, Agenzia di Novi Ligure
- Enaip agenzia di Alessandria
- Casa di carità, sede di Novi Ligure

28) Eventuali tirocini riconosciuti :

Al fine di ottenere il riconoscimento dei tirocini, sono state attivate apposite convenzioni (che si presentano in allegato), con le seguenti Università e Agenzie formative:

- Università degli studi del Piemonte Orientale, Facoltà di Scienze politiche
- Università degli studi del Piemonte Orientale, Facoltà di M.F.N. (Scienze matematiche, fisiche e naturali)
- Università degli studi di Genova, Facoltà di M.F.N.
- Foral, Agenzia di Novi Ligure
- Enaip agenzia di Alessandria
- Casa di carità, sede di Novi Ligure

(si allegano copie di convenzione)

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae*:*

L'ente procederà alla valutazione e alla certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari.
In particolare potranno essere riconosciute le seguenti competenze e abilità:

- Prima formazione per aiuto-bibliotecario (biblioteconomia e catalogazione)
- Conoscenza del patrimonio culturale novese, anche ai fini di un impiego come guida turistica
- Abilità nell'acquisizione e gestione materiali librari e documentari in conformità al progetto nazionale e regionale di Biblioteca digitale

Inoltre, lo svolgimento del Servizio civile volontario presso il Comune di Novi Ligure, potrà essere considerato come titolo preferenziale ed eventualmente con l'attribuzione di punteggio in occasione dell'affidamento di incarichi da parte dello stesso Comune di Novi Ligure e quale elemento di valutazione in sede concorsuale.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Comune di Novi Ligure. Sezione biblioteca e attività culturali, via Marconi 66.

Potranno essere utilizzate eventuali altre sedi nel caso in cui nel panorama della formazione professionale locale e non locale venissero attivati corsi specifici attinenti al progetto.

31) Modalità di attuazione:

Coerentemente con l'offerta formativa presente sul territorio al momento dell'avvio del progetto:
- in proprio con formatori dell'ente
- in proprio con docenti e formatori della Regione Piemonte, delle Università di Torino e del Piemonte Orientale, o di Agenzie formative accreditate

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari, che si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base per ben operare in seno al progetto, verrà realizzata con lezioni frontali a contenuto teorico accompagnate da esercitazioni pratiche.
Le lezioni avranno la forma di incontri strutturati della durata di mezza giornata per volta durante i quali verranno affrontati i diversi temi di insegnamento e di brevi incontri con esperti qualificati. Si cercherà poi di coinvolgere i volontari con l'organizzazione di gruppi di discussione e di lavoro, affiancandoli a personale già esperto nelle singole discipline, favorendo lo svilupparsi del senso di appartenenza ad un gruppo di lavoro già affiatato come quello che opera presso la Biblioteca civica.

I momenti di formativo sulle tematiche di carattere generale verranno realizzati nel corso del primo mese, del quarto e dell'ottavo, per poi riprendere, per una breve sintesi nel dodicesimo mese di progetto. La formazione di carattere specifico avrà un andamento simile in modo da distribuire gli insegnamenti in tutto il corso dell'anno e di permettere ai volontari di operare con cognizione fin dai primi mesi.

34) Contenuti della formazione:

Il percorso formativo di carattere generale si articola su più aree di riflessione e i lavori si svilupperanno intorno a diversi nuclei di ricerca e di approfondimento:
- Servizio civile nazionale (motivazioni, obiettivi e senso di un'esperienza e di una possibile occasione di crescita e cambiamento personale).
- Sussidiarietà e cittadinanza attiva. Modelli di razionalità (scambio, dono, reciprocità, gratuità, mercato).
- Organizzazione del lavoro per progetti (leadership, metodi decisionali, comunicazione, condivisione, gestione del lavoro, conflitti e loro gestione).
- Significati, utilizzi, strumentazione del rapporto del "bilancio delle competenze" (una ipotesi e uno strumento per una modalità di rapporto con il mercato del

lavoro e i suoi mutamenti, una riscrittura della propria storia e/o progetto professionale e di vita).
- Sicurezza sul lavoro.
- Accesso agli atti e diritto alla riservatezza e privacy.
- Elementi di informatica e utilizzo dei principali applicativi informatici.

35) Durata:

44 ore di formazione generale.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Comune di Novi Ligure. Sezione biblioteca e attività culturali, via Marconi 66. Potranno essere utilizzate eventuali altre sedi nel caso in cui nel panorama della formazione professionale locale e non locale venissero attivati corsi specifici attinenti al progetto.

37) Modalità di attuazione:

Coerentemente con l'offerta formativa presente sul territorio al momento dell'avvio del progetto:
- in proprio con formatori dell'ente
- in proprio con docenti e formatori della Regione Piemonte, delle Università di Torino e del Piemonte Orientale, o di Agenzie formative accreditate

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Caterina Ronco, nata a Torino il 1.4.1948, residente in Torino
Dimitri Brunetti, nato ad Alessandria il 10.10.1970, residente in castelnuovo S. (AL)
Marco Milanese, nato a Novi Ligure il 22.4.1966, residente in Novi Ligure (AL)

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Caterina Ronco
- Professore titolare corso di "Biblioteca digitale" presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di lettere e filosofia
- Funzionario responsabile dell'Area beni culturali e turismo del CSI-Piemonte.

Dimitri Brunetti
- Professore titolare corso di "Trattamento del documento contemporaneo e digitale negli archivi" presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di lettere e filosofia.
- Funzionario del Comune di Novi Ligure

Marco Milanese
- Bibliotecario, professore scuola media superiore e storico locale.

Si vedano i relativi curriculum in allegato

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari, che si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze su temi specifici per ben operare in seno al progetto, verrà realizzata con lezioni frontali a contenuto teorico accompagnate da esercitazioni pratiche.
Le lezioni avranno la forma di incontri strutturati della durata di mezza giornata per volta durante i quali verranno affrontati i diversi temi di insegnamento e di brevi incontri con esperti qualificati. Si cercherà poi di coinvolgere i volontari con l'organizzazione di gruppi di discussione e di lavoro, affiancandoli a personale già esperto nelle singole discipline, favorendo lo svilupparsi del senso di appartenenza ad un gruppo di lavoro già affiatato come quello che opera presso la Biblioteca civica.
Si procederà alla presentazione delle tematiche relative alle forme di promozione dei beni culturali librari e documentari, all'insegnamento degli strumenti di lavoro, all'analisi partecipata delle questioni inerenti la comunicazione efficace dei servizi proposti all'utenza, alla discussione di casi concreti, alla valutazione partecipata degli elaborati prodotti nel corso di simulazioni di casi particolari, all'indagine su situazioni problematiche esistenti e alla discussione delle soluzioni proposte.

I momenti di formativo sulle tematiche di carattere specifico verranno realizzati nel corso del primo, secondo, terzo e settimo mese, per poi riprendere, per una breve sintesi nel dodicesimo mese di progetto. La formazione di carattere generale avrà un andamento simile in modo da distribuire gli insegnamenti in tutto il corso dell'anno e di permettere ai volontari di operare con cognizione fin dai primi mesi.

41) Contenuti della formazione:

Sebbene la microprogrammazione del percorso formativo andrà definita nell'imminenza dell'avvio del progetto, anche per garantire il necessario aggiornamento tecnologico e l'aderenza allo stato di avanzamento dei progetti analoghi in campo regionale, nazionale e comunitario, è possibile ipotizzare una formazione di carattere specialistico così composta:

Modulo 1 – Storia locale
- Conoscenza della storia, del patrimonio e dell'attività della Biblioteca civica di Novi Ligure.
- Elementi di storia locale con particolare riferimento ai temi riferibili ai fondi librari speciali, oggetto del progetto.

Modulo 2 - Biblioteconomia
- Cenni di biblioteconomia e di archivistica.
- Trattamento del libro, dei periodici e dei documenti.
- Impostazione di una biblioteca informatizzata. Acquisti e donazioni. Promozione alla lettura. Regole RICA e ISBD(M) e ISBD(S). Soggettazione e collocazione Dewey. Gestione cataloghi e riviste. Navigazione Internet in Opac e motori di ricerca. Prestiti interbibliotecari attraverso il centro rete e con altre biblioteche. Gestione cataloghi e riviste.
- Gli strumenti di ricerca cartacei e informatici.

Modulo 3 – Biblioteca digitale
- Il contesto della biblioteca digitale
- Introduzione alla biblioteca digitale
- La collezione digitale
- I metadati
- La digitalizzazione
- Preservazione delle risorse digitali
- I servizi della biblioteca digitale
- L'accesso alle risorse
- Biblioteca digitale europea - Biblioteca digitale italiana
- Esempi di biblioteche e progetti digitali

Modulo 4 – Informatica
- Elementi di informatica
- Strumenti hardware e risorse software
- Creazione, gestione e conservazione del documento digitale
- Internet, comunicazioni informatiche e siti web

42) Durata:

74 ore di formazione specifica.

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le modalità di monitoraggio del piano di formazione ripercorrono le tecniche di controllo del progetto in quanto si ritiene di praticare un percorso formativo che attraversi l'intera esperienza di servizio civile. La complessiva ipotesi di formazione rimanda, infatti, alla valorizzazione e al sostegno non solo dei protagonisti ma, altresì, del "sapere agito" dagli stessi in situazione. Di qui, pertanto, lo strettissimo intreccio tra i momenti formalizzati di formazione e la complessiva esperienza di lavoro.

Per i volontari

- Al termine del primo periodo di formazione, prima dell'avvio al servizio, il responsabile del servizio civile, con il responsabile del servizio, l'operatore locale di progetto e il tutor, organizza un incontro di valutazione del processo formativo, finalizzato alla rilevazione del grado di interesse e coinvolgimento realizzato e a raccogliere suggerimenti e riflessioni per il prosieguo del percorso e di una messa a punto delle migliori condizioni di apprendimento.
- Al termine del primo, del quarto, dell'ottavo e dell'undicesimo mese di servizio, il responsabile incontrerà i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche, domande di ogni tipo e genere: in queste occasioni verranno somministrati questionari di autovalutazione dove verrà richiesto di valutare il grado di approssimazione dell'attività svolta agli obiettivi dichiarati in avvio servizio e di definire quali sono le eventuali acquisizioni formative e professionali ottenuti attraverso la partecipazione al progetto.
- Nell'incontro dell'ottavo mese saranno posti in essere gli strumenti e le condizioni per la realizzazione da parte dei volontari di una documentazione/riflessione relativa agli obbiettivi del progetto e alle acquisizioni individuali in termini di competenze e saperi.
- All'inizio del dodicesimo mese di servizio si realizzerà un modulo formativo di otto ore in preparazione della fine del servizio (impressioni, proposte, critiche, suggerimenti, come utilizzare quanto appreso e fatto).
- Al termine del servizio verranno presentate e discusse collettivamente le documentazioni/riflessioni impostate a partire dall'ottavo mese.

Per i referenti e gli operatori di progetto

- L'équipe di formazione, con la collaborazione di tutti coloro coinvolti nel progetto, verifica al termine di ogni modulo la validità del metodo adottato e i risultati ottenuti. Attraverso l'analisi dei questionari redatti dalle volontarie al termine della formazione di inizio servizio, vengono ridefiniti contenuti e metodologia.
- Nel corso dell'anno sono previsti almeno quattro incontri di verifica e ri-progettazione, in ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti le criticità, ecc.
- In caso di conflitti tra referenti e volontari, è prevista la definizione di tavoli di mediazione realizzati dal coordinatore.
- All'inizio del dodicesimo mese è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione.

Data 23 Ottobre 2006

Il Progettista

Arch . Isidoro Parodi

Il Responsabile legale dell'Ente
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Il SINDACO
(Lorenzo Robbiano)